

→ **Il leader Pd** A Milano il lancio della candidatura di Penati alla Provincia

→ **L'attacco** Governo inadeguato contro la crisi. Un tavolo per la Giustizia

# Veltroni sprona Berlusconi Aiuti all'industria dell'auto

Veltroni attacca e propone. Censura netta di un governo che pensa di gestire la crisi con risorse irrisorie e senza sostenere i redditi. Sulla riforma della giustizia: strano paese, Bossi il più moderato.

**LAURA MATTEUCCI**

MILANO  
lmatteucci@unita.it

«Basta occuparsi di se stessi, è ora di andare nelle fabbriche, nelle scuole, là dove gli italiani vivono e soffrono questa crisi». Teatro Strehler di Milano, domenica mattina. Fuori, giornata uggiosa e freddo pungente. Dentro, tanta gente e il leader del Pd Walter Veltroni che vira di bordo e tira la riga: «basta farci del male da soli». Proposte, piuttosto. I temi, giustizia e crisi innanzitutto. Chiede aiuti per l'auto, senza i quali il settore «rischia di pagare per primo un prezzo molto alto alla crisi, in termini di occupazione, mercato, competitività» anche perché «ovunque nel mondo si stanno prendendo provvedimenti: se in Italia invece si continuerà a chiacchierare a vuoto, subiremo

## L'accusa

Il premier non sa governare, è sempre in campagna elettorale

un'alterazione della concorrenza che pagheremo molto cara». E lancia le proposte anticrisi del Pd, che verranno presentate domani nel dettaglio: a favore dei redditi, delle piccole imprese, a sostegno dei precari (estensione degli ammortizzatori sociali), oltre a un forte piano di infrastrutture.

Dopo settimane ai limiti dell'implosione per il Pd, Veltroni chiama all'unità e ritrova la sintesi di fronte a una crisi che questo «governo narciso» non è all'altezza «nè per competenza nè per sensibilità sociale» di combattere, e che invece



**MILANO** Veltroni ha presentato la candidatura di Penati alla Provincia, anche con la «lista del presidente»

«dovrebbe essere un'ossessione», l'unico pensiero del governo del pensiero unico, «capace solo di fare campagna elettorale permanente».

L'occasione è speciale: la ricandidatura di Filippo Penati a presidente della Provincia di Milano, per le amministrative di giugno. Una sfida complicata nel nord molto berlusconiano e parecchio leghista, per il qua-

le la Provincia in questi anni è stata l'unica postazione di segno opposto. Veltroni benedice anche l'idea di Penati di una «lista per il presidente», alleata alla nuova coalizione (Pd, Idv, Socialisti, Sinistra democratica e Verdi) che lo sosterrà.

La crisi, dunque. Che rischia di far precipitare sotto la soglia di povertà, oltre ai 7 milioni e passa di italiani

che già ci stanno, altrettanti milioni fino a ieri ancorati al ceto medio. Malgrado questo, «Berlusconi riceve le gemelle dell'Isola dei famosi - riprende Veltroni - come fosse un appuntamento istituzionale inderogabile rispetto alla cassa integrazione che sta colpendo migliaia di lavoratori». «Berlusconi governa da molti anni. Non può continuare a fingere

Foto di Daniel Dal Zennaro/Ansa